



Apport

Associazione Sportiva Italiana Preparatori Portieri di Calcio

Gino Cervi *Polisportiva Brescello e CUS Parma*

La **Correzione...**

" NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE.....NE A 10, 20, 30,40 E PIU' ANNI....."

Forse sembrerà una frase fatta ma mi piace cominciare da qui.....

Mi è venuto in mente di scrivere queste righe dopo che più di un ragazzo che ho allenato mi ha detto che non si diverte e non si "trova" con il suo preparatore ed alla domanda del perché la risposta è - stata " ...perché non mi corregge mai...".

Questo è il nodo di fondo che mi ha spinto a condividere il mio pensiero;

NON CREDO CHE SI POSSA ALLENARE SENZA CORREGGERE CHI STIAMO ALLENANDO, a maggior ragione un buon preparatore dei portieri non può ignorare questa condizione che, credo, debba essere alla base del nostro lavoro e modo di essere. La correzione porta a migliorare sempre sia chi viene corretto e chi corregge soprattutto perché trova sempre nuovi stimoli e metodi di correzione.

LA PERFEZIONE SI NASCONDE NEI DETTAGLI.

Ma dopo queste affermazioni, di riflesso, ci si trova di fronte a domande :

Come correggo i miei portieri?

Quali sono i mezzi che mi aiutano la correzione ?

Domande corrette e logiche a cui mi permetto di rispondere per quella che è la mia esperienza diretta.

La premessa fondamentale è quella di essere **CREDIBILE** di fronte ai tuoi portieri.

Vi starete chiedendo perché ho scritto in maiuscolo. La risposta è che io posso correggere i miei ragazzi solo se loro **CREDONO** che sia in grado di farlo, se riconoscono che sia in possesso delle conoscenze per farlo ed i metodi correttivi per renderle praticabili.

Crede che nel calcio d'oggi, con la velocità e l'intensità presente, l'analisi video del portiere sia fondamentale proprio come Claudio Rapacioli, nostro Presidente, ci aveva a suo tempo indirizzati.

L'utilizzo di immagini vale notevolmente di più rispetto al ricordo dell'evento che dobbiamo correggere; dico questo perché in molte occasioni mi sono accorto di aver ricordato e pensato ad un'azione, che successivamente rivista, non si è rivelata tale e tutto quello che è stato il mio pensiero di ricerca dell'errore e di un'eventuale correzione si è rivelato inutile.

Da quest'anno, nello specifico, ho sperimentato anche la videocamera fissa dietro la porta e ne ho tratto delle buonissime ed utili indicazioni.

Si riescono ad individuare molto meglio errori di postura, errori di spostamento ed errori del gesto tecnico che dall'alto non si riescono sempre a captare.

Vi porto un esempio con due foto che rappresentano una postura in due momenti diversi della stagione: ad inizio (Fig. 1) e alla fine del campionato (Fig.2 e Fig.3).....credo

si noti bene l'evoluzione alla postura verso quella che ritengo la più corretta in relazione anche alle caratteristiche del portiere.



Fig.1 Postura di attesa per punizione dal limite ad inizio stagione.



Fig.2 Postura di attesa per punizione dal limite a fine stagione.



Fig.3 Postura di attesa per punizione dal limite a fine stagione (Retro).

Crede che il nostro lavoro passi obbligatoriamente attraverso la correzione degli errori dei nostri portieri e che ormai non si possa più fare a meno del supporto della tecnologia.

Ritengo inoltre che questo metodo possa essere apprezzato anche dai portieri più piccoli in quanto sono già abituati ad utilizzarla nella loro quotidianità, e rivedersi risulta oltre che utile anche divertente.

Vi ringrazio per l'attenzione e spero di avere dei riscontri da parte di chi voglia dire la sua.....

D'altronde NON SI FINISCE MAI DI IMPARARE.....

